Anno VIII. Udine — Sabbato 1 Marzo 1890. N. 52.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Semestre e Trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI
GIORNALE DEL POPOLO
ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina, cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate, prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati.
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

UN'INDUSTRIA BIZZARRA

L'agenzia Anglo Americana pei ritagli di giornali.

Tutti sanno che patrimonii si so o messi insieme per il passato raccogliendo stracci e spazzature dalla strada.

Uno dei personaggi creati da Dickens, col nome di *Golden Dustman* è un milionario divenuto tale cogli stracci; ma era riservato ad un energico franco-americano di coniare oro coi ritagli di giornali.

Dal vedere che potenza sia la stampa ai giorni nostri, e come la sua importanza diventi ogni dì maggiore, venne in testa a Henry Romeke la fortunata idea che, per coloro i quali si trovano in posizioni alte, fosse necessario di conoscere tutto ciò che si scriveva a loro riguardo, e che essi non potessero facilmente ottenere tali precise e complete informazioni.

Perciò egli fondò a Londra nel 1884 un ufficio di ritagli della stampa, nel quale si propose di raccogliere da giornali di tutto il mondo dei ritagli su qualunque soggetto e di rifornirli agli abbonati che richiedessero informazioni.

L'agenzia ha solide basi, con sedi in Londra e in America; in quest'ultimo paese è presieduta personalmente dal suo fondatore, che trovò l'ambiente inglese troppo limitato per la sua energia nervosa e per il suo spirito intraprendente.

Il modo di operare dell'agenzia è questo. Chiunque può avere informazioni su qualunque soggetto, che possa interessare, e quelli che si servono dell'agenzia trovan presto ch'ella diuna necessità, in questa vita affannosa e precipitata del secolo decimonono.

Romeke fornisce ai suoi abbonati tutti i commenti che fa la stampa dell'America, dell'Inghilterra e di molti giornali forestieri, mandando per posta agli abbonati ogni giorno le notizie che li riguardano.

Cinquanta individui impiegati a leggere e tagliare, lavorano continuamente, e ogni settimana si fanno ritagli da più di 12 mila giornali.

Attualmente Romeke serve 7 mila abbonati, e i ritagli variano fra i 30 e 35 mila per settimana, ma sono in aumento costante.

I conti che paga per la carta e la francatura sono enormi, ma siccome ogni francobollo rappresenta un incasso, Romeke non brontola, anzi diventa sempre più allegro.

***

Gli abbonati di Romeke appartengono a tutte le classi del Senato e della Camera degli Stati Uniti, dalle legazioni consolari straniere, ai ministri di Stato e dai membri del Parlamento inglese e di altre nazioni, ai banchieri, alti funzionari delle ferrovie, grandi ditte industriali, pittori, scultori, scrittori, cantanti, attori, dottori, legali, ecclesiastici, professori di collegi e università, tutti coloro insomma che desiderano tener dietro al pensiero dei tempi moderni.

Oltre agli abbonati che non vogliono altro che ciò che riguarda gli avvenimenti. Di questo dipartimento si servono molto gli intraprenditori e gli industriali, per farsene aiuto e guida negli affari.

In Inghilterra i membri del Parlamento si giovano spesso dell'agenzia per raccogliere dati statistici o per sciogliere questioni che sono allo studio.

Romeke destò grande sensazione in Inghilterra qualche tempo fa impiegandosi a raccogliere dati statistici per un suo cliente riguardo agl' insuccessi nella vita.

Per ottenere le notizie desiderate fece spedire circolari, per tutto il regno, indirizzate alle persone più conosciute e intitolate:

« A che cosa attribuite il vostro insuccesso nel mondo ? »

Come ognuno può immaginarsi, questa circolare cadde nelle mani di molta gente ch'era furiosa di sentirsi dire perchè non era riuscita.

E' precisamente quel che voleva Romeke.

Li stuzzicò così a rispondere, e col risultato delle sue domande pubblicò un opuscolo intitolato:

« L' amaro sfogo della gente per bene, rimasta senza impiego. »

Vi dipinse la condizione deplorevole di giovani di buona famiglia, ma per mancanza di mezzi, inabili a coprire il posto nel quale erano nati, o troppo altolocati per mettersi a lavorare onestamente, in qualsiasi ramo di lavoro, perchè pagato.

Mise in ridicolo molto opportunamente questa razza spregevole, *troppo rappresentata nella società inglese*, e per la quale gli americani specialmente hanno un sovrano disprezzo.

Che un uomo viva alle spalle degli altri, piutosto che occuparsi della prima cosa che gli viene alle mani per guadagnarsi da vivere, è una cosa che non entra in testa a un cittadino degli Stati Uniti.

Come si vede, il buon senso ha fatto molto cammino laggiù.

***

Ecco, per esempio, come Romeke racconta la sua carriera:

Io mi trovavo a Parigi 8 anni fa; le cose andavano poco bene allora, e mi trovavo in acque basse.

Pensai all'affare dei ritagli, e finalmente concepito il mio piano, decisi di farne l'esperimento a Londra.

Traversai la Manica e mi stabilii nella capitale inglese.

Il mio capitale era limitato, come vi ho detto, sicchè dovetti cominciare assai modestamente.

Risolsi di far prima di tutto visita agli artisti.

Portai in giro dei ritagli ai miei futuri clienti.

Si andava molto adagio sul principio, ma poi la cosa cominciò a pigliare e a farsi strada.

Il Congresso della Dante Alighieri

— Il primo Congresso della Società Dante Alighieri, ch'era stato annunciato pei primi giorni del marzo, venne definitivamente fissato pel giorno di lunedì 24 marzo corr., alle ore 2 pom., in Roma in una sala dell'Associazione della stampa, (via Missione, 1), gentilmente concessa, col seguente ordine del giorno.

1. Discorso inaugurale — on. Bonghi — 2. Nomina dell'ufficio di Presidenza del Congresso. 3 Relazione del Consiglio centrale — Relatore on. Pais. — 4 Proposta del Comitato locale di Firenze: *a*) Che vengano meglio stabiliti i rapporti morali e finanziari fra il Consiglio centrale e i Comitati locali in relazione agli art. *6*, *15* ed altri dello Statuto: *b*) Che vengano meglio chiariti i termini per la presentazione delle proposte al Congresso annuale in ordine agli articoli *10* ed *11* dello Statuto. 5. Proposta del Comitato di Udine per l'istituzione di una scuola italiana governativa a Belgrado. — 6. Proposta del Comitato di Macerata: *a*) Pubbl. di un Bollettino contenente notizie sui bisogni della nazionalità minacciata e sui mezzi di porgerle soccorso. *b*) Redazione e pubblicazione e diffusione di libri di coltura elementare ispirati a sentimenti patriotici; *c*) Istituzione di Comitati all'estero. — 7. Domanda dei fondatori del giornale « La nazione italiana » affinchè il medesimo venga dichiarato organo ufficiale della Società. — 8. Elezione del nuovo Consiglio centrale.

Gli inviti di convocazione furono già diramati ai Comitati locali delle varie città. Pratiche avviate col signor Ministro dei lavori pubblici fanno sperare che i congressisti avranno il consueto ribasso ferroviario. — S'è nominato un Comitato ordinatore del Congresso composto dei signori on. Solimbergo, on. Marzin, prof. Scolari, avv. Pietri e L. Dobrilla, pubblicista; Comitato che ha sede all'Associazione della Stampa.

***

Il censimento della popolazione. — Alla direzione generale della Statistica sono cominciati gli studi preparatori pel censimento generale della popolazione del regno, che avrà luogo nel prossimo anno.

L'ultimo censimento ebbe luogo il 31 dicembre 1881. Si discute se il prossimo censimento debba aver luogo il 31 dicembre 1891, ovvero verso il 15 o il 20 gennaio 1892, per scegliere una giornata più comoda che non sia l'ultimo giorno dell'anno.

Anche nel prossimo censimento non si chiederà la professione di fede religiosa. Oltre il censimento all'interno si farà anche quello della popolazione italiana all'estero.

A questo proposito si osserva che nel bilancio 1891-1892 si dovrà iscrivere la relativa spesa.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 28
Presidenza BIANCHERI.

Si apre la discussione sull'articolo 4 della circoscrizione giudiziaria così concepito: « *Le modificazioni alla circoscrizione giudiziaria saranno decretate* udito l'avviso d'una commissione composta di magistrati di corte di appello eletti uno per ciascuna delle corti di appello del regno e delle sezioni distaccate di corti d'appello rispettivamente convocate in assemblea generale. Con decreto reale sulla proposta del consiglio dei ministri saranno nominati altri quattro membri della stessa commissione scelti fra funzionari del genio civile e della direzione generale della statistica. Collo stesso decreto e sulla medesima proposta verrà nominato il presidente della commissione scelto fra i magistrati di cassazione. »

Nocito e di Sant'Onofrio credono più opportuno che la applicazione della legge sia affidata interamente alla responsabilità del ministro.

Barsanti desidererebbe che sulla proposta nuova circoscrizione fosse sentito il parere delle Giunte provinciali amministrative e delle deputazioni intorno alle sedi e alla giurisdizione delle Preture.

Vari deputati fanno brevi osservazioni.

Caccia, relatore, prega la Camera di accogliere la proposta della Commissione.

Zanardelli dichiara di rimettersi alla Camera, così l'articolo, viene modificato nel senso che la Commissione sarà nominata dai guardasigilli, e l'articolo viene approvato.

Viene quindi in discussione l'articolo 5 che stabilisce che i Consigli provinciali cui sarà notificato lo schema della nuova circoscrizione possano dare il loro parere su di essa, entro due mesi dalle notificazioni convocandosi, magari occorrendo in sessione straordinaria.

Viene approvato.

L'articolo 6 stabilisce che la nuova circoscrizione debba essere pubblicata entro il corrente anno.

De Zerbi vorrebbe che il decreto stesso fosse pubblicato nel II semestre 1891.

La camera approva l'articolo 6 colla proposta dell'on. De Zerbi.

Si discutono poi gli articoli relativi al collocamento a riposo ed in disponibilità dei magistrati.

Le disposizioni principali sono che i magistrati potranno essere messi in disponibilità coll'attuale loro grado e collo stipendio per due anni, durante i quali però potranno essere applicati agli uffici giudiziari; e quelli che entro i due anni non fossero ricollocati in ruolo saranno dispensati dal servizio salvi i loro diritti a pensione o ad indennità.

Quindi si viene agli articoli relativi allo stipendio dei magistrati: si chiedono varie spiegazioni e si raccomanda il miglioramento delle condizioni dei cancellieri e degli uscieri.

La seduta è levata alle ore 7.

IN ITALIA

Fra Crispi e Bertolè-Viale

L'Opinione smentisce che vi siano dissensi fra i ministri Crispi e Bertolè Viale ma assicura che ora sono perfettamente d'accordo.

Il franamento di un bastione

Presso Lentini, (Siracusa) le ultime abbondanti pioggie produssero ieri l'altro il franamento di un bastione. — Sotto case sono sprofondate. — Si ammise furono estratti dalle rovine due cadaveri e molti feriti. I lavori continuano. La cittadinanza è *impressionata*. — Si inviarono intanto soccorsi.

Il Nuovo Libro verde su Massaua

Si è distribuito il *Libro verde* su Massaua:

Esso contiene 152 documenti diplomatici, il periodo dal 30 maggio 1888 al 2 settembre 1888 e riguardanti gli incidenti italo-greco e italo-francese sopra la questione delle capitolazioni di Massaua e la proclamazione del protettorato di Zula.

Il processo dei fatti dell'8 febbraio 1889 in Roma.

Ieri continuò alla Corte d'Assise la sfilata dei testimoni di accusa e delle parti lese. —

Notasi fra i testimoni l'ispettore Battirelli, quegli che fu biasimato da Crispi in piena Camera quando si fecero le interpellanze per questi disordini attribuendogli la responsabilità dei fatti, e che poi fu punito. — *Battirelli*, *che è* un vecchietto vivacissimo, *forse sarà* udito oggi. — Ieri furono uditi 35 danneggiati; tutti si lagnano dei danni subiti; nessuno di essi però fra gli accusati riconosce, i devastatori, ma parecchi asseriscono di riconoscere come propri gli oggetti trovati addosso *agli imputati*. Molti asseriscono che i devastatori erano vestiti bene e che erano preceduti da un uomo che aveva una catena d' oro da orologio.

Il decreto di nomina del nuovo ambasciatore francese.

In seguito alla dichiarazione di gradimento fatta dal governo italiano, sarà firmato martedì da Carnot il decreto di nomina dell'ambasciatore Billot al Quirinale.

DALLA PROVINCIA

Cividale, 27 *Febbraio*

Cose Comunali — Musicalisa — Furto — Una proposta — Inconvenienti — Incendio.

Il patrio Consiglio nella seduta di Lunedì, tra le varie deliberazioni prese, vanno notate le seguenti importanti:

Ha approvato la rinnovazione del Contratto cogli attuali assuntori; ed alle stesse condizioni, per un altro quinquennio, del Collegio Convitto I. Stellini.

Noi facciamo plauso a detta deliberazione che assicura al paese un istituto destinato a conservare le belle tradizioni scientifiche che illustrarono sempre l'antica Città capitale longobarda, ed è anche un tributo di riconoscenza doveroso ai valorosi cittadini che fecero risorgere il or Sorentar Collegio. Ha approvata la proposta di concorrere col Comune di Prepotto, per l'istituzione di una scuola in Ciella, finchè però non si verifichi il bisogno di stabilirne una in Fornalis.

Ha approvato in *seconda* lettura la proposta di contrarre un mutuo di L. 20000 per il nuovo Cimitero ecc.

Sebbene non importante, pure registriamo con piacere che il Consiglio ha accordato al povero Eugenio Armellini, senza una mano, il permesso di occupare gratis uno spazio in piazza Plebiscito *per il* collocamento di un'edicola giornali. Così anche i giornali provinciali avranno qui un luogo di recapito. Veda il Signor A. Moretti di coadiuvare anche lui l'Armellini accordandogli una delle sue magnifiche edicole. In tal modo *farebbe una carità*, *e nello stesso tempo un suo interesse*.

Ha poi il Consiglio deliberato di non intentare lite ai fratelli Adami garanti di certo Paschin, per il pagamento del-la II rata d'affitto in L. 280 rimasta insoluta; riconoscendo che colla sentenza del R. Pretore, erano stati già *regolati i rapporti giuridici tra le parti*. Infatti era giustizia transigere, ed il Consiglio seriamente deliberò, così ponendo fine ad una storia che ha fatto tanto chiasso.

A proposito dell'ultima mia corrispondenza riflettente la pianta organica del Municipio, devo rettificare *nel* senso che quale la *si presenta oggi modificata* può passare. Si tratta di nominare un ingegnere Municipale ed un direttore didattico, se non sono stato male informato, cose queste di tutto interesse comunale.

Le discussioni procedettero animate, e le votazioni concordi, verificandosi così il fatto che non tutto il male viene per nuocere. Mai prima si vedevano sedute così numerose ed unanimi.

Speriamo che continuino così.

***

La Civica banda, sfasciatasi in gennaio, ora la si sta ricostituendo con più saldo basi. Si raccomanda però che siano veramente salde, giacchè Cividale che conta tante belle istituzioni, deve avere anche un corpo musicale che rompi la monotonia ogni tratto con dolci melodia.

***

Ho letto sul giornale di Udine una corrispondenza che parla del centenario dei sommi illustri Cividalesi Diacono e Stellini - centenario che cadrebbe nel 1899. Siamo distanti ancora, ma non è male occuparsi a tempo, tenendo appunto in evidenza un' epoca che segnerà un novello raggio di sole sulle nostre memorie storiche. Veda il Municipio di tenerne nota.

Quanto a cambiar nome al Collegio, non ci pare opportuno. Piuttosto sarebbe meglio che concentrando le nostre antichità nel locale D'Orlandi si denomini Palazzo di antichità Paolo Diacono.

* * *

Un furto di circa L. 150 fu perpetrato la notte di Domenica a danno di cer o R. oste al fortino in borgo Vittorio, ad opera di ignoti fin ora che scriviamo. Si fanno delle indagini e pare che approdino a qualcosa.

* * *

Raccomandasi ai R. Carabinieri di sorvegliare certi ubbriachi che durante la notte schiamazzano nelle vie, molestando così i pacifici cittadini che hanno bisogno di rimettersi dalle fatiche del giorno. È vero che a quest' ora il R. Pretore ne ha giustamente salati parecchi; ma starebbe assai bene che venissero salati anche quei certi, perchè la finiscano di disturbare caffè, osterie e la pubblica quiete. Una buona lezione gioverà senza dubbio anche a costoro.

Probabilmente certi hanno l' abilità di deludere la vigilanza dell' arma dei R. R. Carabinieri, sempre solleciti del loro dovere, ed è perciò che noi li mettiamo sull'avviso.

* * *

Preghiamo il Municipio a provvedere perchè gli spazzini comunali abbiano una *blouse* più decente.

* * *

Un piccolo incendio s' è sviluppato oggi nella casa Vidissoni - Borgo Vittorio, causa il camino. Per il pronto soccorso dei pompieri, il danno fu assai limitato mentre poteva avere più conseguenze.

La settimana entrante avrete importanti corrispondenze.

Iupiter

Or le recate, o vergini, canestri,
E le rose....
Recate insieme, o vergini, se conche
dell'alabastro....
Date il rustico giglio... e pianti e preci
(Grazie-Foscolo)

Coll' animo profondamente rattristato dobbiamo annunciare la morte testè avvenuta dell' illustrissima giovane

Nob. Giuseppina de Portis

nella fresca età d' anni 22.

Se per il nostro ufficio di pubblicisti, siamo costretti tenere dietro a tutte le questioni che si agitano tra i vivi, un compito doloroso è per noi il dovere ogni tratto inzuppare la penna tremante nell' inchiostro all' oggetto di commemorare tanti cittadini egregi che ci lasci no quaggiù se pur c' è grato il dare, se possibile un po' di conforto ai desolati superstiti.

Ed ogni giorno ci è imposto registrare affanni, tristo retaggio ai vivi; e col pensiero mesto andiamo vagando tra il passato ed il presente saturi di pianti. Tocca a noi fare una dolce violenza a noi stessi per scrivere una parola di compianto; giacchè il ministerio della penna ha le sue soddisfazioni, ma pur anco le sue amarezze. E si danno delle sciagure che non si possono rammentare, senza una profonda tristezza.

Ah! quanto amara è la tua memoria, o parca, o mistero di questa vita battagliera, o fine e principio di dolori ineffabili, di lagrime cocenti che scendono nell' intimo dell' anima, e non si possono cancellare giammai. Dinanzi la salma di questa giovine, spenta di polmonite in pochi giorni, nè la mente, nè la penna si prestano docilmente, perocchè proviamo una stretta al cuore, pensando alla grave sciagura che ha colpito una delle più illustri e benemerite famiglie cividalesi; e lascia nello schianto un' adorata sorella, entrambi modello delle giovani concittadine. Giuseppina nob. de Portis apparteneva all' eletta schiera di quelle creature sante, che passano tra noi, angeli di bontà o virtù, consolatori dei sofferenti e degli afflitti, esempio d' amore e di carità.

Ci sia lecito additare le sorelle de Portis all' ammirazione dei cividalesi, che erano soliti a salutarle, emule delle romane antiche per le loro qualità; diremo quasi eccezionali; e per l' affetto fraterno.

Entrambi quale suore di pietà, forti nell' affetto per gli illustrissimi zii, si nella prospera che nell' avversa fortuna, erano il conforto degli stessi, i quali provati nel crogiuolo della sventura, avevano riposto tutta la loro consolazione nelle due *nipoti* degne del nome che portano, ed era una cosa commovente il vederle sempre unite a passeggio unicamente cogli zii, o solitarie. Imparino da esse le figlie e le sorelle come si possa in questo mondo essere pie e virtuose come si possa essere e *veramente* grandi e titolate, anche se tra le mura domestiche, si resta semplici donne di casa, anche se si sta lontano dalla vita rumorosa della società.

Chi potrà misurare l' immenso cordoglio della sorelle e degli zii? Ah invero ogni persona onesta, proverà un sentimento di compassione per l' immatura fine di Giuseppina de Portis.

Povero fiore, così bruscamente reciso! Indarno ti chiederà a te il soave olezzo dell' aprile, la desolata sorella che stretta intorno alle tue spoglie esanimi, ti prega rugiade dal Cielo. Indarno nell' immenso vuoto che lasci, si ripercoterà l' eco della voce di quei che tanto ti amavano. Essi ti chiamano ancora nello schianto tremendo. T' invocano tra raggi di sole che saettano le invetriate coperte a gramaglia o sul cadere della triste giornata, al rintocco di bronzi che dalle ville della città annunziano il tramonto della sera, una prece, una lagrima dalle loro lagrime desolate usciranno ferventi e calde, per la tua pace eterna. E gli angioli del Cielo ti festeggiano, e tu all' ombra de' cipressi e dentro l' urna bianca che raccoglierà il tuo frale, scenderai pietosa a favellare colla tua Chiaretta. Essa vive con te sotterra, essa che ti mise la bianca veste, ti ornò il capo di ghirlande e nella suprema angoscia, baciava la tua guancia scolorita dalla morte.... essa che cogli zii ti veglia pregando....

O vergini date viole e giacinti alla pia estinta, date lagrime a quella croce.... date un balsamo agli inconsolabili superstiti, mentre tutta Cividale si stringe commossa attorno alla sua bara.

Cividale, 27 febbraio 1890.

Giovanni Snidero.

San Pietro al Nat. *25 febb.*

Il prete Mullig. Ultimo ratto.

In seguito alla corrispondenza comparsa nei giorni passati sulla *Patria del Friuli*, proveniente da Cividale e scritta a San Pietro da persona nota, nella quale si afferma che noi battemmo in ritirata dinanzi un' articolo del *Forumjuli* che rispondeva a noi, ci preme dichiarare che ch.ar ta la verità riguardo don Luigi Mullig di Vernasso, contro calunniose insinuazioni del giornaletto cividalese, non era e non sarebbe dignità nostra rilevare le insolenze di quest' ultimo conformi totalmente alle altrettali della *Patria*. Ecco perch non rispondemmo, nè risponderemo più, in argomento a chi avesse il gusto di fare dello spirito a carico di galantuomini. È chiaro?

Molti amici

La solita disgrazia. La bambina Irma Gigante d'anni 5 di Pozzuolo, riportò gravi scottature, per essersi avvicinata troppo al fuoco che le si attaccò alle vesti, che furono cause della sua morte avvenuta dopo poche ore di atroci spasimi.

I soliti ignoti. Ladri ignoti, penetrati nella casa aperta di Santarossa Sante di Azzano Decimo, rubarono due [illegible] e nove piccole forme di formaggio del complessivo valore di circa 58.50.

CRONACA CITTADINA

Consiglio comunale. Ieri alla seduta del Consiglio comunale, erano presenti ventitre consiglieri.

Dopo la lettura del verbale della seduta precedente, si procedette alla ratifica delle deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta municipale per storno di fondi da categoria a categoria del bilancio.

Mantica parla sui lavori della chiavica in via San Bortolomio e dice che in piazza si parla di un errore e quindi di una modificazione del progetto primitivo, per il che dovevasi prima di proseguire i lavori consultare il Consiglio.

L'assessore Canciani riconosce l'errore ma desso non importa alcuna differenza nella spesa e neanche conseguenze di sorta rispetto al contratto concluso colla impresa assuntrice dei lavori.

Mantica raccomanda in ogni modo alla Giunta che per l'avvenire il Consiglio sia informato nel caso di mutazione dei progetti, perchè il Consiglio non approva soltanto la spesa, ma entra nel merito dei progetti stessi.

Vengono approvate le spese per la gestione economica del servizio di peso e misura pubblica pel 1889 e lo storno di fondo da altra categoria per aumento di quello stanziato all' art. 104 del bilancio 1889.

Dopo osservazioni dei consiglieri Mantica e De Girolami, cui risponde l'assessore Canciani, si approvano le opere addizionali al ponte sulla roggia fuori la porta Grazzano e lo storno di fondo relativo.

L'assessore Measso, dà spiegazioni sul Bilancio preventivo per l'anno 1890 del Civico Ospitale e ne propone l'approvazione col *deficit* di L. 18 mila circa.

Puppi non sa giustificare codesto *deficit*, mentre ha sentito parlare di economie che sarebbero attuate nella amministrazione sudetta, ma dopo qualche schiarimento dell'assessore, Measso il co. Puppi rimane soddisfatto ed il Consiglio approva il bilancio di cui sopra.

Prima di passare alla seconda delibe-razione voluta dalla legge, sulla estensione del servizio della illuminazione pubblica, Bonini parla sulle condizioni della medesima e dice che dopo la mezzanotte trovasi in uno stato da far pietà. Sono necessari i controlli e quanto ai contratti coi privati rileva che i contraenti sono malcontenti perchè la luce non corrisponde. L'impressione dei privati è che il Municipio osteggi la Società del Gaz; il Comune fece bene a contenersi con questa come si contenne sinora; ma bisogna dissipare quella impressione poichè tutto si ha da temere dal monopolio e tutto da sperare dalla concorrenza.

L'Assessore Canciani risponde che si sta studiando il controllo mediante il fotometro che sperasi, darà risultati soddisfacenti. Quanto alla Società del Gaz la Giunta non è ostile, anzi si sono riprese le trattative per un convegno ed è probabile un esito definitivo e soddisfacente.

Mantica proporrebbe una fiamma a gaz in piazza Contarena come controllo popolare. Lamenta ancora l'oscurità del sottoportico del palazzo municipale.

Il Sindaco risponde che la Giunta si occuperà delle proposte del Consigliere Mantica.

Sello raccomanda si metta una lampada oltre la casa Pantaleoni fuori porta Gemona.

Il Sindaco passerà la proposta Sello all'Ufficio tecnico municipale.

Dopo di che anche questo oggetto viene approvato.

Sulla richiesta di altra somma (L. 3766.81) per le espropriazioni nella tramvia per S. Daniele, Prampero chiede se con questa spesa la si è finita.

Billia dice che bisogna rispettare la firma del nostro Comune apposta al contratto, ma pur la non Non è disposto a ridondare a ad approvare spese di lusso.

L'Assessore Canciani dichiara che sono necessarie; nutre fiducia che la somma richiesta sia prossima al vero; si tratta di espropriazioni occorrenti assolutamente e resta escluso che ne siano fatte in più o di lusso.

Puppi soggiunge che è difficile chiamare il Neufeldt a spesa maggiori fino a che non possiamo presentargli la liquidazione.

Pecile dà altri schiarimenti e dice che se di più del 164 mila metri quadrati di espropriazioni sarà pagato dal signor Neufeldt. A Fagagna non si sono fatti muri di lusso nè per il mercato. Ciò in risposta a quanto disse il Billia.

Ed il Consiglio approva la proposta della Giunta.

Leggesi la lettera di rinuncia a revisore dei conti del dott. Francesco Braida basata al motivo che si ritien...

APPENDICE 30

GLI UTOPISTI

ROMANZO SOCIALE

DI

MOSÈ SACOMANI

(PROPRIETÀ RISERVATA)

PARTE PRIMA

NELLA LOTTA

(Seguito della Città ideale, vedi n. 30).

Un profumo balsamico di mille e mille essenze dovrebbe impregnar l'aria, solcata dai liberi voli degli augelli dagli screziati colori, musici alati dello spazio pieno tutto del garrir lieto dei lor versi sonori.

L'interno della casa, nella disposizione dei suoi piani, di ciaschedun locale serviente ai differenti usi della vita, — *un trionfo della comodità, del lusso, del piacere*, — in tutte le immaginabili sue manifestazioni.

L'architettura, la plastica, la pittura, la meccanica assieme intrecciate e fuse, avrebbero dovuto far dell'interno della dimora una reggia insieme ed un'eden, e dove il piacere regnasse sovrano a tutte le ore. Un' inno all'epicureismo risorto, *ma modernizzato* di tutti que' raffinamenti che può suggerire la voluttà innalzata a religione, a dogma della vita. Realizzare e completare il sogno di Maometto, vivere in mezzo al suo paradiso popolato di odalische dalle membra d'alabastro, dagli occhi ardenti come raggio di sole, dalla bocca ognora aperta alla delizia dei baci; veri capolavori viventi di carne, poemi irresistibili di beltà ammaliatrice, destinati, consacrati al gaudio e alla ebbrezza.

Colà, il fenomeno istesso della morte sarebbe stato spoglio di cruccio e di strazio; chiuder gli occhi per sempre, ma chiuderli fra gli abbracci di ninfe e sirene, al suon di liuti e di mandòle, in mezzo a ghirlande di mirti e di rose. Addormentarsi in un sogno, ma come beandosi di continuarlo eternamente.

Al di fuori, nell'aperta città, nelle sue vie, nelle sue piazze, una profusione armonica di fontane e di monumenti. E questi, riserbati solamente ai gran geni, dell'umanità e agli ingegni suoi, non vendicati ancora *interamente* dalla fama o non abbastanza onorati, o del tutto dimenticati, dal paese che ad essi fu patria.

De' poeti, avrebbero dovuto giganteggiar sovra gli altri, Guglielmo Shaespeare, che nella mente divina abbracciò l'umanità tutta di cui plasmò e rese l'anima, esploratore inarrivato, inarrivabile degli abissi *senza fondo*, dipintore immenso di passioni, e a cui non fu ignota nessuna fibrilla del cuore, di cui scompose e sminuzzò ogni trama più riposta e più ascosa; Vittore Hugo, il genio il più caro, il più amabile, il più benefico che la natura abbia regalato alla terra, e il cui ciclopico lavoro si trasfuse per le vene dell'umanità e diventò sangue del suo sangue. Avrebbe dovuto venir terzo Lodovico Ariosto, il poeta immortale, dalla immortale fantasia rallegratrice.

Nè una statua avrebbe dovuto mancare a Rousseau il poeta altissimo della filosofia, il gran demolitore della vecchia società, a colpi di paradosso; nè a Byron, l'autore sublime dell'*Aroldo* e del *don Giovanni*, cui la schifiltosa Inghilterra, puritana imbellettata, pulcella briaca di sterling e di *gin*, negò sepoltura nel suo Westminster; nè similmente una a Federico Schiller, un alemanno degno di esser nato francese, il drammaturgo sedicenne dei *Masnadieri*, il poeta rivoluzionario del *Guglielmo Tell*, nè ad Arrigo Heine l'autore dei *Reisebilder*, il Voltaire tedesco, che volle però essere francese, nè a Beranger, il massimo de' canzonieri francesi. E degni monumenti avrebbero dovuto sorgere pel poeta del dolore, Giacomo Leopardi, Bellini della poesia, Foscolo, Guerrazzi, il terribile stilista, Prati, usignuolo della lirica italiana contemporanea, e per quel grande bohemien dimenticato, che scrisse i *Cento anni e la Giovinezza di Giulio Cesare*. Di Murger, lo scopritore della bohême, o di Alfredo de Musset, il melodioso cantore della giovanezza, dovrebbe pure il marmo incarnar le sembianze. Fra i commediografi, i primi onori a Molière e Beaumarchais.

La divina arte dei suoni sarebbe stata rappresentata dal simulacro di Bethoven, il titanico genio che morì povero e perseguitato dalla fortuna, senza aver provato mai la gioja del trionfo; sublime artista sconosciuto fin forse a sè medesimo.

Degli italiani, a Gaetano Donizetti, l'apoteosi del più fastoso monumento. A colui del cui nome, l'ingratissima patria, non intitolò finora uno solo dei tanti e troppi suoi teatri, non eresse nessuna statua campeggiante in una piazza delle cento città, il meraviglioso, prodigioso maestro che riunì in sè Rossini e Bellini assieme la cui inesauribile varietà si esplica dalla *Lucia* all'*Elisir d'amore*, dalla *Borgia* al *Don Pasquale*, dalla *Favorita* al *Marin Faliero* e in tutta una lunga corona di opere dove l'inspirazione è un getto freschissimo e continuo.

La più geniale fra le arti, quella dei colori, avrebbe dovuto raffigurare le sue glorie più eccelse nelle immagini di Leonardo da Vinci, di Rembrandt di Velasquez, di Paolo Veronese, di Tintoretto, del Correggio, del Murillo, di Rubens, di Wandyk, di Michelangelo da Caravaggio e di quel grandissimo Domenichino che con la *Comunione di San Girolamo*, schiacciò al dir di Guido Reni, dieci volte i quadri di Raffaello.

Del nome del primogenito della natura, di Tiziano, avrebbe dovuto intitolarsi la scuola di pittura, mentre all'Urbinate sarebbe stato dedicato un tempio apposito rappresentante il *Disegno* di cui egli fu il primo e più gran genio dell'universo.

La *scultura e l'architettura* sarebbero state rappresentate dai più famosi suoi interpreti di tutte le nazioni, di tutte le età. A Michelangelo, lo sfidatore della natura, a Canova l'insuperato artefice di nudi, una memoria degna di loro infinita grandezza.

Un cospicuo monumento avrebbe dovuto vendicare l'iniquo oblio, a cui dalla fenomenale ignoranza dei cosidetti nostri storici e critici d'arte italiani, non superata che dalla ancor più fenomenale loro vacuità di cervello, fu condannato fin qui il nome di Lorenzo Bernini, Ariosto della scoltura, la cui fantasia ebbe audacie che travalicarono talora la istessa temerità; di lui che fu poeta e pittore ad un punto dell'arte sua, — e vergognoso a dirsi — non ebbe intitolato del suo nome, manco il più angusto vicolo di quella Roma, che egli contribuì tanto ad immortalare con i suoi altari, le sue fontane, i mausolei del suo massimo tempio.

Nè la città ideale avrebbe potuto ergersi di fronte al sole, senza arrossire, ove a quell' immortale fo-

incompatibile essendo membro dell'amministrazione della cassa di risparmio.

In seguito a proposta del co. Puppi si ringrazia il cav. Braida per la sua prestazioni e procedutosi alla votazione per la sua surrogazione riesce deserta avendo riportato il cons. Marcovich voti 9, ed il cons. Caratti voti 7. Si passa ad una seconda votazione e viene eletto consigliere Marcovich con voti 12 mentre il cons. Caratti riportò voti 7.

Si approva la lista degli elettori amministrativi del Comune per il 1890 in numero di 4850.

Si approva la lista degli elettori per la Camera di Commercio per il 1890 in numero di 789.

Dopo di che si passa in seduta privata alla conferma a vita in servizio del Comune delle seguenti maestre, che ottennero l'attestato di lodevole servizio, e sono le signore. Emma Pertoldi, Rosa Sutti-Fantuzzi, Ida Passero e Luigia Grappia.

Atti della Giunta Amministrativa. Nella seduta del 27 corr. la Giunta amministrativa approvò la deliberazione della Congregazione di Carità di Cividale di intervento nella causa promossa dal Municipio contro la signora Farfoglia Luigia di Monfalcone, per il ricupero del legato Blaserna.

Approvò la deliberazione dell'Ospitale di Spilimbergo sulla retta 1890.

Approvò la deliberazione dell'Ospitale di Sacile di stare in giudizio come convenuto contro la ditta eredi del fu Giuseppe Viczzi in punto rilascio di fondi.

Approvò la deliberazione dell'Ospitale di Cividale di cancellare l'inscrizione ipotecaria a carico Bon.

Approvò le deliberazioni dell'Ospitale di Udine relative a dilazione alla ditta Feruglio Pietro per stipulazione di compravendita di un fondo con facoltà a scadenza determinate di convertire il prezzo in mutuo ipotecario.

Approvò la deliberazione dell'Ospitale di Udine per conversione in mutuo del prezzo di un fondo acquistato dall'avv. Bossi Giov. Batt.

Idem per la fornitura di ghiaccio a trattativa privata.

Rinviò gli atti, con richiesta di schiarimenti, al Comune di Montenars sulla deliberazione consigliare relativa alla domanda della ditta Luccardi per l'acquisto di una porzione di terreno intestata al Comune.

Approvò il regolamento per la tassa sui cani del Comune di Forgaria.

Approvò la deliberazione del Comune di Resiutta di cessione di area comunale a Perissutti Giuseppe.

Approvò la delibera d'aumento di salario degli stradini del Comune di Talmassons.

Accolse il ricorso di Mander Giovanni contro l'elezione a consigliere del Comune di Sequals di Avon Vincenzo fu Antonio e proclamò in sua vece consigliere il signor Mander Giovanni fu Felice.

Approvò la deliberazione di pensione annua del signor Clochiatti Antonio maestro comunale di Gemona.

Società Pubblici spettacoli. Ricordiamo che domani alle ore 3 pom. nel Teatro Nazionale è convocata l'Assemblea generale degli azionisti di questa Società, per deliberare sull'ordine del giorno già pubblicato.

A Vat domani, se il tempo non ci farà delle sue e veramente ne ha fatte anche troppe, la gita di Vat riescirà animata, tanto più che concorrerà anche la fanfara di cavalleria, gentilmente concessa dal signor Colonnello, che suonerà nel piazzale di Chiavris presso il caffè di sior Poldo, il quale si aspetta di venir visitato da numerosi udinesi ai quali egli sarà lieto di offrire i suoi compitissimi servigi.

Veloce Club Udinese. I signori soci sono invitati ad una gita sociale che si terrà domani 2 corr. partendo dalla sede del Club alle ore 12 e mezzo pom. precise.

La direzione.

Congregazione di Carità in Udine.

Sussidi a domicilio nel febbraio 1890:

da L.	1 a 3	N.	6	per L.	15.70
„ „	3 a 4	„	139	„ „	417.50
„ „	4 a 5	„	127	„ „	508.40
„ „	5 a 6	„	144	„ „	720.00
„ „	6 a 7	„	42	„ „	252.00
„ „	7 a 8	„	14	„ „	98.00
„ „	8 a 9	„	33	„ „	264.00
„ „	9 a 10	„	2	„ „	18.00
„ „	10 a 11	„	15	„ „	150.00
„ „	11 a 15	„	8	„ „	86.00
„ „	15 a 20	„	9	„ „	138.50
„ „	20 a 30	„	2	„ „	60.00
„ „	30	„	2	„ „	60.00

Totale sussidi L. 2788.10

Inoltre nel mese si ebbero:

N. 4 ricoverati nell'Ospizio Tomadini

„ 8 „ nella Pia Casa Derelitte

Elargizioni pervenute nel mese suintestato:

Billia dott. Giov Batta . L. 24.00

Co. Della Torre Valsassina Feliciani in morte del padre co. Lucio Sigismondo „ 1000.00

La Congregazione esprime ai sud detti offerenti le più vive grazie.

Teatro Sociale. Apprendiamo con piacere che è probabilissima la riapertura del teatro sociale nella corrente quaresima, coll'opera *Mignon* di Thomas, nuova per Udine.

Per avere questo spettacolo si sono sottoscritte delle azioni, e crediamo che a quest'ora l'importo occorrente sia già completamente raggiunto.

Non possiamo dunque che lodare la iniziativa, mercè la quale nella nostra città si avrà anche in questa stagione, un mezzo ottrechè di divertire il pubblico, di dare una fonte di guadagno a tanti che lo ritraggono unicamente dall'apertura dei teatri.

Banda Militare. Programma dei pezzi di musica che la Banda militare del 35.o fanteria eseguirà domani dalle 12 1/2 alle 2 pom. in piazza Vittorio Emanuele.

Marcia	N. N.
Duetto "Semiramide"	Rossini
Valtzer "Violette"	Waldteufel
Gran Pot-Pourry "I Lituani"	Ponchielli
Pott-Pourry "Donna Juanita"	Suppè
Polka	N. N.

Alla birraria del Friuli. Questa sera si darà l'ultimo degli applauditi concerti, nella simpatica birraria del Friuli.

La brava concertista di violino darà la *sua serata* con un *programma* dei più variati e attraenti.

Interessi dei buoni del tesoro. L'interesse dei buoni del tesoro è fissato a 2 0[0] con scadenza a 6 mesi, del 3 0[0] fino ai nove mesi, e 4 0[0] fino a dodici mesi.

Piccolo incendio. Stamattina nella Caserma al Distretto in Via Aquileia manifestavasi un piccolo incendio prodotto dalle accendersi della fuliggine di un camino.

L'opera pronta dei soldati ivi accasermati e dei proprietari valse a domare ed a spegnere in brev'ora l'incendio.

Bollettino bibliografico. Abbiamo ricevuto il N 18 Anno VII Bollettino bibliografico illustrato dello stabilimento Sonzogno di Milano, che contiene parecchie pregevoli pubblicazioni ed illustrazioni relative all'arte della stampa e fac simile di antichi prodotti tipografici. È poi interessante un articolo che riguarda *la scuola del libro*, istituita ora a Parigi da quel Consiglio municipale, ove si formeranno operai provetti nei diversi rami. Il solo edifizio costerà un milione di lire.

Arresto. Dalle guardie di P. S. fu ieri arrestato Pietro Carlevaris, già condannato a dieci giorni di carcere per truffa.

Ubbriachi denunciati. Vennero denunciati per ubbriachezza Pietro Lessanuti facchino, ed Antonio Bidischini, entrambi di Udine.

Ringraziamento. La famiglia del compianto Sig. Gio. Batt. Cantarutti si sente in dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti a tutti coloro, *che in qualsiasi modo concorsero* ad onorare la memoria del loro caro estinto ed accompagnarono la salma all'ultima dimora.

Uno speciale ringraziamento porge al Sindaco di Castions di Strada, Sig. Capitano A. di Gaspero, nonchè ai Signori Francesco Marchetti, Giovanni Vennit di Luigi, Carlo Mondini, Pietro De Giorgio, e tanti altri amici e conoscenti del defunto, che spontaneamente si prestarono a rendere più solenni i funerali in Castions di Strada.

Chiede in pari tempo venia per le involontarie dimenticanze incorse.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 28 febbraio 1890.

Attivo.

Cassa contanti	L. 82,587.69
Mutui a enti morali	„ 8,077,811,69
Prestiti in Conto corrente a enti	„ 596,549.54
Prestiti sopra pegno	„ 86,396.—
Buoni del Tesoro	„ 1,740,000.—
Valori pubblici	„ 1,351,863.40
Depositi in conto corrente	„ 75,146.75
Cambiali in portafoglio	„ 279,297.82
Mobili, registri e stampe	„ 8,880.75
Ratine interessi da esigere	„ 108,892.88
Debitori diversi	„ 7,852.20
Deposito a cauzione	„ 194,264.16
Deposito a custodia	„ 788,687.04
Somma l'Attivo	L. 8,237,412.93
Simili liquidati	„ 5,876,79
Somma Totale	L. 8,243,289,71

Passivo.

Credito dei depositanti ordinari	L. 6,871.080.81
Credito dei depositanti per depositi a piccolo risparmio	„ 26,166.34
Simile per interessi	„ 87,793.46
Rimanenza pesi e spese	„ 8,111.11
Fondo di compensazione per crediti inesigibili	„ 5,200.—
Deposit. per dep. a cauzione	„ 194, 62.16
„ „ custodia	„ 763,657 4
Somma il Passivo	L. 7,729,261.91
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1889	„ 498,080.13
Rendite dell'esercizio corrente	„ 15,947.67
Somma Totale	L. 8,243,289.71

MOVIMENTO DEL RISPARMIO

nel mese di febbraio 1890.

Depositi e rimborsi ordinari.

Lib. accesi n. 78 depositi n. 486 p. l. 267,252.99

„ estinti „ 87 rimborsi „ 575 „ 309,470.68

Depositi e rimborsi a piccolo risparmio.

Lib. accesi 26 depositi n. 243 p. l. 4,589,84

„ estinti n. 5 rimborsi „ 28 p. l. 872.66

nei mesi di gennaio e febbraio 1890.

Depositi e rimborsi ordinari.

Libr. accesi 280 depositi n. 1888 p. l. 728,076.24

„ estinti 209 „ 1426 „ 643,849.62

Depositi e rimborsi a piccolo risparmio

Libr. accesi 64 depositi n. 504 per l. 9,700.87

„ estinti 9 „ 61 „ 2,221.88

Udine 28 febbraio 1889

Il Direttore, A. BONINI.

Operazioni.

La cassa riceve depositi a risparmio all'interesse netto del 3 1/4, 3 1/2 %;

e a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 % netto;

sconta cambiali con tre firme a quattro mesi al 5 1/2 %;

fa mutui a corpi morali al 5 1/4 % *coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto*;

a privati contro ipoteca al 5 % coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

fa prestiti ai monti di pietà della provincia di Udine;

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da deposito di valori pubblici o contro ipoteca al 5 %;

contro pegno di valori al 4 1/2 %;

riceve valori a titolo di custodia verso la provvigione del 1 ‰ in ragione d'anno per i depositi non superiori a lire 25,000;

del 1/2 ‰ in ragione d'anno per i depositi oltre le lire 25,000 e fino a lire 100,000;

e del 1/4 ‰ in ragione d'anno per tutti i depositi che oltrepassano la somma di lire 100,000.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Febbraio 28	ore 9 a	ore 3 p	ore 9 p.	gior. 1 ore 9 ant
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	746.0	744.2	742.0	747.8
Umid. relat.	72	72	98	62
Stato d. cielo	q. coper	q. coper	q. coper	q. coper
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	E	E	E	E
Vento (vel. kilom.	31	13	6	11
Term. centig.	1 8	1.1	3.5	2.0

Temperatura (massima 8.7 (minima 7 5

Temperatura minima all'aperto — 3.2

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 28

Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1890	9.6—	93.10
„ 5% god. 1 lugl. 1889	93.88	92.08
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
„ Banca Veneta ex divid.	[illegible]	[illegible]
„ Banca di Cred. Ven. nomin.	80 —	[illegible]
„ Società Ven. Costr. nomin.	204.—	[illegible]
„ Cotonificio Veneto fine apr.	[illegible]	[illegible]
Obblig. Prestito di Venezia a premi	23.—	23.25

Cambi	scon.	a vista da	a	a 3 mesi da	a
Olanda	2 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4 —	—.—	—.—	123.40	123.60
Francia	3 —	1·1.25	101.40	—.—	—.—
Belgio	3 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	6 —	25.26	25.31	25.26	25.33
Svizzera	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	215—	215 1/4	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	215—	215 3/8	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 6 —

Banco di Napoli 6 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 %, e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. — %.

Borse.

MILANO 28		FIRENZE 28	
Rend. it.	95.82.—.—.—	Rend. italiana	95 20 —
„ mer.	— —.—	Camb. Londra	25 5 —
Cam. Lon.	25.26.—.—	„ Francia	101 27 —
„ Fra.	101.25.—.—	Az. Ferr. Mer.	698 30.—
„ Berl.	123. 55—.—	„ Mobiliare	859 —.—

PARIGI 28		VIENNA 28	
Rend. Fr. 3%	91 90.—	Mobiliare	315 85.—
Rend. 3% per.	86 3?.—	Lombardo	134 25.—
Rend. 4 1/2	105 55.—	Austriache	223 60.—
Rend. italiana	94 60.—	Banca Naz.	[illegible]
Cam. su Lond.	25 27 —	Napol. d'oro	9 46.—
Consol. inglese	97 7/16	Cam. su Parigi	47 82.—
Obb. ferr. ital.	318 —.—	„ su Londra	119 50.—
Cambio ital.	1 1/8	Ban. Austriaca	85 45.—
Rendita turca	18 22	Zecchini imper.	—.—
Ban. di Parigi	798 75	BERLINO 28	
Ferr. tunisine	489 60.—	Mobiliare	—.—
Prestito egiz.	478 43.—	Austriache	206 40
Ero. spagn. est.	72 7/84	Lombardo	68 20
Banca sconto	546 —.—	Rend. italiana	93 70.—
„ ottom.	536 87.—	LONDRA 28	
Cred. fond.	1310 —.—	Inglese	97 7/16
Azioni Suez	2303 25.—	Italiano	93 3/8—

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 1

Rendita austriaca (carta) 84.40

Id. Id. (arg.) 89.05

Id. Id. (oro) 110.—

Londra 1?,95 Nap. 946

PARIGI 27

Chiusura della sera Ital. 93,60

Marchi 1247.0?

MILANO 27

Rendita ital. 94,82 sera 94,90

Napoleoni d'oro 20.18.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO

BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons*

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine		Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia		Arrivi a Udine
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 6.48 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.42 p.
» 5.45 p.	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 p.	misto	» 11.05 p.
» 8.20 p.	diretto	» 11.10 p.	» 9.55 p.	omnibus	» 2.24 ant.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.43 ant.	» 9.15 ant.	diretto	» 11.04 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28 p.	» 4.55 p.	omnib.	» 7.28 p.
» 5.54 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.12 p.

da Udine		a Cormons	da Cormons		a Udine
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.58 ant.	omnib.	» 8.30 ant.	» 11.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	» 12.47 p.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 9.06 ant.	misto	ore 9.37 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.35 »	»	» 11.56 »	» 9.53 »	»	» 10.22 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 8.24 p.	»	» 8.55 p.	» 4.37 p.	omnibus	» 5.06 p.

da Udine		a Portogr.	da Portogr.		a Udine
ore 7.50 ant.	misto	ore 10.0? ant.	ore 6.53 ant.	misto	ore 9.02 ant.
» 1.02 p.	»	» 3.55 p.	» 1.15 p.	»	» 3.10 p.
» 5.24 p.	omnibus	» 7.44 p.	» 6.20 p.	»	» 7.39 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.41 pom. arriva a Venezia 12.55 e 10.00 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.46.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE.

Partenze da Udine		Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele		Arrivi a Udine
ore 8.05 ant.	da Stazione ferroviaria	ore 9.48 ant.	ore 7.— ant.	a Stazione ferroviaria	ore 8.45 ant.
» 11.05 »		» 12.50 p.	» 10.46 »		» 12.35 p.
» 2.05 p.	id.	» 3.44 p.	» 1.45 p.	id.	» 3.27 p.
» 6.— »	id.	» 7.44 p.	» 4.41 »	id.	» 6.33 »

Udine, 1890. — Tip. Marco Bardusco.